

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 30.07.2015

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore 11,20, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		ZUCCARDI Antonio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		BUSCETTO Emilio		X
CAPOZZA Gerardo		X	GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo		X
BRACCIA Angelo Maria	X				

PRESENTI n. 8 **ASSENTI** n. 3

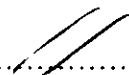
Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

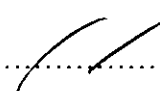
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.

.....

Per la regolarità contabile: favorevole.

.....

IL PRESIDENTE

relaziona al Consiglio, invitandolo all'approvazione dei verbali relativi alla precedente seduta consiliare, tenutasi in data 28 maggio 2015, verbali individuati con i numeri da 11 a 13.

Il consigliere Gargani chiede che sia data lettura dei verbali della precedente seduta consiliare.

Il Sindaco procede alla lettura dei verbali.

Si apre un ampio ed articolato dibattito nel corso del quale si registrano i seguenti interventi che si riportano in sintesi.

Gargani: in occasione del precedente Consiglio era stata richiesta una rivisitazione dei fondi di cui alla legge n. 219/1981 che non è stata ancora effettuata. Erano state chieste notizie anche in riferimento ad una frana come da istanza del sig. Strazza Luciano.

Sindaco: riguardo alla frana ho inviato tempestivamente una nota all'u.t.c. Il problema è stato sollevato dall'interessato con una missiva in data 26 maggio e la mia nota all'u.t.c. risale al 1 giugno, prot. n. 2648.

In seguito il Sindaco dà lettura della citata nota inviata all'u.t.c.: "In riferimento alla nota in oggetto, si invita la S.V. ad effettuare tutte le verifiche, amministrative e tecniche, sulla problematica evidenziata dall'istante e, ove necessario e/o opportuno, a porre in essere, con i poteri di cui all'art. 107 del TUEL, i provvedimenti di competenza, ovvero a proporli all'organo competente".

Prosegue il Sindaco: al momento non c'è stato riscontro.

Il Sindaco, anche su richiesta della minoranza, si impegna a sollecitare l'u.t.c.

Covino: chiedo chiarimenti sull'intitolazione delle strade. In particolare, se, in seguito al sollecito effettuato in occasione del precedente Consiglio comunale, sono stati posti in essere atti al riguardo.

Sindaco: l'amministrazione e gli uffici hanno una serie di incombenze per cui non si riesce a fare tutto. Entro il prossimo 31 dicembre vanno completati e rendicontati una serie di lavori pubblici, mentre per la toponomastica non sono previste scadenze tassative, per cui si è per il momento soprasseduto al riguardo. L'incarico per l'accertamento dei tributi va nella stessa direzione. Dobbiamo fare i conti con il personale che abbiamo. Se si affidano gli incarichi agli uffici non si riesce a recuperare il gettito delle tasse comunali. Per tale motivo ci siamo rivolti all'esterno.

Gargani: a proposito di tributi, volevo informare il Consiglio che ho fatto dei rilievi circa l'affidamento all'esterno delle attività di accertamento dei tributi. Ho inviato una nota al Sindaco, con la quale ho evidenziato una serie di criticità, tra le quali: l'aggravio di spese e/o la contrazione delle entrate per il Comune conseguenti all'affidamento del servizio all'esterno; l'individuazione della ditta affidataria senza alcuna previa procedura di evidenza pubblica; l'omesso monitoraggio dei tributi rimasti effettivamente inevasi. Ho evidenziato anche che non risulta chiara la durata del contratto che è limitata alla verifica dell'anno di imposizione 2014 lasciando scoperte le annualità precedenti non prescritte. E' opportuno, inoltre, effettuare tali attività in associazione con altri enti. Ho chiesto per tali motivi la sospensione della convenzione e ho proposto in ogni caso l'inserimento di una clausola di salvaguardia che preveda che il corrispettivo economico della ditta non debba superare la soglia dei 40 mila euro, oltre la quale la legge vieta gli affidamenti diretti.

Sindaco: sull'associazione dei servizi ci stiamo muovendo, stiamo lavorando anche sulla città dell'Alta Irpinia, vengono tenute frequentemente riunioni. I tempi si allungano perché è necessario trovare l'accordo con altri Comuni.

In seguito, il Sindaco dà lettura della nota, acquisita al prot. n. 3295/2015, inviata dal consigliere Gargani: "Caro Sindaco, con riferimento alla delibera di Giunta del 16/6/15, alla conseguente nota del responsabile del settore finanziario del 25/6/15 e alla "Convenzione affidamento servizio di supporto all'ufficio tributi finalizzato alla creazione di una banca dati immobiliare", che sarebbe stata

già sottoscritta dal citato responsabile e dal responsabile della ditta "N.T. Software s.r.l." di Ariano Irpino, ti segnalo - anche nella mia veste di capogruppo della minoranza consiliare - le seguenti criticità, che dovrebbero indurci a sospendere l'esecuzione di detta convenzione e ad aprire un dibattito nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Ciò, in quanto la Giunta, pur avendo esercitato legittimamente i suoi poteri formali, doveva sentirsi obbligata politicamente ad informare il Consiglio, trattandosi di materia di carattere fiscale, che incide economicamente sui cittadini.

Discutibilità della scelta politica d'affidare ad una ditta esterna l'espletamento dei servizi, di cui alla convenzione, che comporta un aggravio di spese o comunque una contrazione delle entrate per il Comune, non essendo state neppure spiegate le ragioni per le quali si è fatto ricorso a questa procedura. Invero la semplice lettera del dipendente dell'ufficio finanziario (in risposta alla richiesta del proprio dirigente), che, pur lamentando alcune criticità, non ha escluso la disponibilità a rimettersi alle valutazioni del responsabile, non poteva ritenersi sufficiente per procedere a detto affidamento, ove si consideri che un'opportuna sinergia con l'ufficio tecnico avrebbe potuto consentire la raccolta dati ritenuta necessaria, con il successivo compimento delle ulteriori attività, che sono di competenza di questi uffici.

Apodittica Individuazione della ditta N.T. Software s.r.l.: tale individuazione (a parte la assenza di gara di cui si dirà), non preceduta da alcuna valutazione o indicazione dei requisiti di legge eventualmente posseduti da detta ditta e comunque delle sue specificità, competenze, esperienze pregresse, rispetto della riservatezza ecc., non soddisfa quelle esigenze di trasparenza ormai imprescindibili per una P.A. Nella citata determina del responsabile si afferma soltanto che è stata contattata la ditta "N.T. Software s.r.l." di Ariano Irpino, che si è resa disponibile.

Mancato preventivo monitoraggio, sia pure approssimativo, da parte dei contraenti, dell'ammontare dei tributi comunali rimasti inevasi, monitoraggio che avrebbe consentito una valutazione in termini quantitativi e qualitativi dell'attività richiesta alla ditta ed una più razionale ed aderente determinazione della percentuale dei compensi, immotivatamente previsti nella misura massima del 21% sugli importi riscossi dall'Ente, laddove proprio l'indeterminatezza delle somme evase da accertare avrebbe dovuto consigliare, quanto meno, una previsione di fasce intermedie con importi proporzionalmente adeguati, scoraggiando eventuali accertamenti troppo invasivi.

Affidamento diretto dei suddetti servizi ad una ditta esterna (e questo è il punto maggiormente critico), senza la preventiva consultazione di almeno cinque operatori economici (o in misura ridotta in rapporto alle disponibilità), come prescrive il comma 11 dell'art. 125 Dlgs 163/2006 (richiamato dall'art. 10 del Regolamento del Comune), nella ipotesi in cui l'importo a carico dell'Ente appaltante sia pari o superiore a quarantamila euro. Detto importo risulta puntualizzato nella determina del responsabile, ma di esso non vi è alcuna traccia nel testo della convenzione, né nella stessa è indicato un tetto, neppure con riferimento alla proiezione delle somme accertabili. Premesso che la regola generale, per legge, è la gara (e l'affidamento diretto è l'eccezione), l'indeterminatezza dell'importo non può non rientrare nella generale previsione dell'obbligo di gara. D'altronde è molto probabile, anzi quasi certo, che il corrispettivo economico dovuto dal Comune, rapportato alla percentuale massima indicata nella misura del 21% degli importi riscossi dall'Ente, supererà di gran lunga i quarantamila euro, solo ove si consideri che le riscossioni non potranno attestarsi entro il limite di 190.000 euro, se sono valide le ragioni che hanno indotto codesta Giunta ad adottare questa iniziativa. D'altra parte, se la convenzione è stata sottoscritta dal responsabile del settore finanziario, si deve dare per scontata la previsione che l'importo a carico del Comune non dovrà superare i fatidici quarantamila euro, perché solo in questo

caso la legge facoltizza il responsabile alla sottoscrizione dell'accordo. E' Indispensabile pertanto che nella convenzione sia Inserita la clausola di salvaguardia con la statuizione che, in ogni caso, il compenso per il servizio non dovrà superare i quarantamila euro.

Durata del contratto limitata alla verifica per l'anno di imposizione 2014, durata, che lascia scoperte tutte le annualità precedenti non rientranti nei termini prescrizionali, fatto, che rende ancora più inspiegabile la stessa ratio della convenzione.

Queste succinte considerazioni, unitamente ad altre che potrò illustrare in consiglio, mi inducono a chiederti di sospendere la esecuzione della convenzione e di disporre la revoca, sussistendo palese violazione del disposto del comma 11 dell'art.125 Dlgs 163/2006.

Si impone in ogni caso l'inserimento nel testo della Convenzione della clausola di salvataggio, nel senso che il corrispettivo economico della ditta contraente non debba comunque superare i quarantamila euro.

Certo che della questione potremo parlare nella prossima seduta del Consiglio Comunale, ti ringrazio per l'attenzione e ti invio cordiali saluti".

Prosegue il Sindaco: cercare di risolvere la questione con gli uffici avrebbe significato prendersi in giro e non porre in essere nessuna attività. Bisogna porre in essere un cambiamento radicale. Per le vie brevi gli uffici interessati hanno sempre rappresentato l'impossibilità, a causa dei propri carichi di lavoro, di porre in essere anche gli accertamenti dei tributi.

Caputo Massimiliano: ricordo che prima di procedere ad affidare un incarico esterno in passato sono state poste in essere una serie di azioni come il condono sui tributi, che ha avuto un buon riscontro per l'ICI e non per la tassa rifiuti: inoltre, sono stati posti in essere accertamenti con risultati catastrofici. Solo dopo che è stato affidato il servizio all'esterno qualcuno si è reso a parole disponibile. In ogni caso si affida per alcuni anni il servizio all'esterno per poi gestirlo in proprio una volta costruita un'adeguata banca dati. Abbiamo preso atto dell'osservazione del consigliere Gargani circa l'obbligo di non superare la soglia dei 40 mila euro per l'affidamento diretto del servizio di accertamento tributi. C'è già stato un contatto con la società interessata per modificare i contenuti della convenzione e la società si è resa disponibile al riguardo. C'è stata una gestione approssimativa della ragioneria, che ora stiamo cercando di sistemare.

Covino: ci sono stati continui cambi del responsabile dell'ufficio ragioneria.

Sindaco: le scelte da questo punto di vista sono state probabilmente sbagliate. Non sono abituato a nascondermi. Adesso stiamo cercando di correggere il tiro.

Gargani: ripeto che è stata individuata non si sa come una ditta; in ogni caso, il servizio andrebbe svolto in associazione con altri Comuni.

Sindaco: in definitiva, i dipendenti hanno già molteplici impegni e siccome eravamo pressati da scadenze al fine di evitare che intervenisse la prescrizione ci siamo rivolti all'esterno.

Gargani: prendo atto con soddisfazione che, in seguito alle mie osservazioni, la convenzione per l'affidamento all'esterno del servizio di accertamento dei tributi comunali è stata modificata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

con la seguente votazione: presenti n. otto; favorevoli n. otto;

DELIBERA

- 1) di approvare i verbali relativi alla precedente seduta consiliare, tenutasi in data 28 maggio 2015, verbali individuati con i numeri da 11 a 13.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- *Il sottoscritto Segretario Comunale:*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio;*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 20 agosto 2015, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale li 20 agosto 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 20 agosto 2015

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO
DAL 20/08/2015 AL 04/09/2015
OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

Il Segretario Comunale

